

Indice

Premessa	15
1. Per uno studio della sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio ...	15
2. Obiettivi della ricerca e contenuti del volume	16
3. Nota sugli autori e ringraziamenti	19
Simboli, abbreviazioni e notazioni convenzionali	21
A. Simboli e abbreviazioni (generalmente valide per il corpo del testo e per le note)	21
B. Convenzioni per il riporto di esempi scritti	22
C. Convenzioni per il riporto di esempi inventati	23
D. Convenzioni per il riporto di esempi orali	23
E. Convenzioni valide per tutti i tipi di esempi (scritti, inventati e orali)	24
Lista delle Tabelle, delle Figure e delle Schermate	25
Parte I. Sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio: obiettivi, metodi e strumenti	31
1. Sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio in prospettiva contrastiva: obiettivi	31
1.1. Descrizione dell’oggetto di studio	31
1.1.1. Sintassi marcata dell’italiano contemporaneo: paradigma di forme	32
1.1.1.1. L’ordine SVO e grado di libertà dei costituenti maggiori di frase	32
1.1.1.2. Sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio	35
1.1.1.3. Strutture sintattiche sintetiche e analitiche	39
1.1.2. Sintassi marcata dell’italiano contemporaneo: motivazioni pragmatiche	41
1.1.3. Sintassi marcata dell’italiano contemporaneo: valutazione in un quadro europeo	46
1.1.4. Sintassi marcata dell’italiano contemporaneo: riepilogo	50

1.2.	Finalità della presente ricerca	53
1.2.1.	Per uno studio delle specificità della sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio	53
1.2.1.1.	Principali obiettivi dello studio	53
1.2.1.2.	Obiettivi secondari e altri apporti della ricerca	54
2.	Sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio in prospettiva contrastiva: metodi	56
2.1.	Principali scelte terminologiche e metodologiche	57
2.1.1.	Scelte terminologico-concettuali	57
2.1.1.1.	Linguistica contrastiva, comparativa e confrontativa ..	57
2.1.1.2.	Differenze e somiglianze; equivalenza e corrispondenza	60
2.1.2.	Scelte metodologiche: le tappe dell’analisi contrastiva .	62
2.1.2.1.	Uno studio a carattere prevalentemente orientato	62
2.1.2.2.	Confronti bilingui e multilingui	64
2.1.2.3.	Identificazione del <i>tertium comparationis</i>	66
2.1.2.4.	Il momento dell’analisi contrastiva vera e propria	67
2.1.2.5.	Parametri per l’analisi: livelli e fattori selezionati	68
2.2.	Per uno studio <i>corpus-based</i> della sintassi	69
2.2.1.	Per una definizione di <i>corpus</i>	70
2.2.2.	Proprietà dei corpora	73
2.2.3.	Corpora e metodologia	74
2.2.3.1.	Approcci <i>corpus-based</i>	74
2.2.3.2.	Approcci <i>corpus-driven</i>	76
2.2.3.3.	Un <i>continuum</i> fra approcci <i>corpus-based</i> e <i>corpus- driven</i>	77
2.2.4.	Tipi di corpora e impiego nella linguistica contrastiva	78
2.2.4.1.	Corpora paralleli	78
2.2.4.2.	Corpora comparabili	82
2.2.4.3.	Corpora con un design complesso o misto	84
2.2.5.	Scelte della presente ricerca	87
2.3.	Misurare le divergenze e le somiglianze: alcune nozioni fondamentali di statistica linguistica	88
2.3.1.	Linguistica dei corpora e statistica inferenziale	89
2.3.2.	Principali strumenti della statistica inferenziale	90
2.3.2.1.	Test del Chi-quadro e Test Esatto di Fisher	90

2.3.3.2.2. I residui di Pearson	95
2.3.3.2.3. Misure di associazione fra le variabili	97
2.3.3.3. Conclusione. Linguistica comparativa-contrastiva e metodi statistici	99
 3. Sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio in prospettiva contrastiva: base empirica	100
3.1. Per una caratterizzazione generale dei quotidiani online	100
3.1.1. Breve storia dei quotidiani online	101
3.1.2. Modalità di produzione dei quotidiani online	105
3.1.3. Modalità di fruizione dei quotidiani online	111
3.1.4. Caratteristiche pragmatico-testuali e sociolinguistiche dei quotidiani online	114
3.1.4.1. Tipologia testuale	114
3.1.4.2. La scrittura dei quotidiani online come manifestazione dell’italiano dell’uso medio	116
3.1.4.3. Strutturazione degli articoli	120
3.1.4.4. Discorso riportato	128
3.1.5. Caratteristiche linguistiche dei quotidiani online: proprietà sintattiche	135
3.2. Il Corpus ICOCP	139
3.2.1. <i>Corpus design</i>	139
3.2.1.1. Composizione, fonti e dimensione	139
3.2.1.2. Lingue e varietà di lingue rappresentate	141
3.2.1.3. Comparabilità dei sottocorpora	141
3.2.2. Primi dati sulla sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio nei quotidiani online	143
3.2.2.1. Frequenza d’impiego	143
3.2.2.2. Proprietà informative e funzioni discorsive	146
 Parte II. Sintassi marcata dei quotidiani online: frasi scisse e pseudoscisse	151
1. Frasi scisse	153
1.1. Le frasi scisse. Italiano-francese	153
1.1.1. Definizione	155
1.1.1.1. Definizione valida a livello interlinguistico	155
1.1.1.2. Alcune differenze strutturali tra le frasi scisse e le <i>phrases clivées</i>	158

1.1.2.	Frequenza d'impiego e distribuzione testuale	165
1.1.2.1.	Frequenza d'impiego	165
1.1.2.2.	Distribuzione testuale	168
1.1.3.	Forma	173
1.1.3.1.	Categoria e forma sintattica dell'elemento scisso	174
1.1.3.2.	Funzione sintattica dell'elemento scisso	180
1.1.3.3.	Forma della copula	183
1.1.3.4.	Forma dell'introduttore della subordinata	192
1.1.4.	Proprietà pragmatiche	193
1.1.4.1.	Proprietà informative	193
1.1.4.2.	Funzioni discorsive	199
1.1.5.	Conclusioni	211
1.2.	Le frasi scisse. Italiano-spagnolo	215
1.2.1.	Definizione	217
1.2.1.1.	Definizione valida a livello interlinguistico	217
1.2.1.2.	Alcune differenze strutturali tra le frasi scisse e le <i>oraciones hendidas</i>	220
1.2.2.	Frequenza d'impiego e distribuzione testuale	226
1.2.2.1.	Frequenza d'impiego	226
1.2.2.2.	Distribuzione testuale	230
1.2.3.	Forma	232
1.2.3.1.	Categoria e forma sintattica dell'elemento scisso	232
1.2.3.2.	Funzione sintattica dell'elemento scisso	236
1.2.3.3.	Forma della copula e parallelismo morfosintattico con il verbo della subordinata	238
1.2.3.4.	Forma dell'introduttore della subordinata	242
1.2.4.	Proprietà pragmatiche	249
1.2.4.1.	Proprietà informative	249
1.2.4.2.	Funzioni discorsive	253
1.2.5.	Conclusioni	259
1.3.	Le frasi scisse. Italiano-inglese	261
1.3.1.	Definizione	262
1.3.1.1.	Definizione valida a livello interlinguistico	262
1.3.1.2.	Alcune differenze formali e strutturali tra le frasi scisse e le <i>it-cleft</i>	264
1.3.2.	Frequenza d'impiego e distribuzione testuale	266
1.3.2.1.	Frequenza d'impiego	267

1.3.2.2. Distribuzione testuale	269
1.3.3. Forma	273
1.3.3.1. CATEGORIA E FORMA SINTATTICA DELL'ELEMENTO SCISSO	274
1.3.3.2. FUNZIONE SINTATTICA DELL'ELEMENTO SCISSO	277
1.3.3.3. TEMPO DELLA COPULA	279
1.3.3.4. ACCORDO DELLA COPULA E DEL VERBO DELLA SUBORDINATA CON L'ELEMENTO SCISSO	281
1.3.3.5. CONSIDERAZIONI SUGLI INTRODUTTORI DELLA SUBORDINATA ..	283
1.3.3.6. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE	285
1.3.4. PROPRIETÀ PRAGMATICHE	285
1.3.4.1. PROPRIETÀ INFORMATIVE	285
1.3.4.2. FUNZIONI DISCORSIVE	290
1.3.5. CONCLUSIONI	297
1.4. LE FRASI SCIFFE. ITALIANO-TEDESCO	298
1.4.1. DEFINIZIONE	300
1.4.1.1. DEFINIZIONE VALIDA A LIVELLO INTERLINGUISTICO	300
1.4.1.2. alcune differenze formali e strutturali tra le frasi sciisse e le <i>Spätsätze</i>	302
1.4.1.3. punti comuni formali e strutturali tra le frasi sciisse e le <i>Spätsätze</i>	308
1.4.2. FREQUENZA D'IMPIEGO E DISTRIBUZIONE TESTUALE	309
1.4.2.1. FREQUENZA D'IMPIEGO	309
1.4.2.2. DISTRIBUZIONE TESTUALE	313
1.4.3. FORMA	318
1.4.3.1. CATEGORIA E FORMA SINTATTICA DELL'ELEMENTO SCISSO	318
1.4.3.2. FUNZIONE SINTATTICA DELL'ELEMENTO SCISSO	324
1.4.4. PROPRIETÀ PRAGMATICHE	327
1.4.4.1. PROPRIETÀ INFORMATIVE	328
1.4.4.2. FUNZIONI DISCORSIVE	333
1.4.5. CONCLUSIONI	340
2. FRASI PSEUDOSCIFFE	341
2.1. LE FRASI PSEUDOSCIFFE. ITALIANO-SPAGNOLO	341
2.1.1. DEFINIZIONE	343
2.1.1.1. DEFINIZIONE VALIDA A LIVELLO INTERLINGUISTICO	343
2.1.1.2. alcune differenze strutturali tra le frasi sciisse e le <i>seudohendidas</i>	346

2.1.2.	Frequenza d'impiego e distribuzione testuale	347
2.1.2.1.	Frequenza d'impiego	347
2.1.2.2.	Distribuzione testuale	350
2.1.3.	Forma	353
2.1.3.1.	Categoria e forma sintattica dell'elemento scisso	353
2.1.3.2.	Funzione sintattica dell'elemento scisso	356
2.1.3.3.	Tipo di introduttore della frase relativa	358
2.1.4.	Proprietà pragmatiche	362
2.1.4.1.	Proprietà informative	363
2.1.4.2.	Funzioni discorsive	368
2.1.5.	Conclusioni	374
Parte III.	Sintassi marcata dei quotidiani online: dislocazioni ..	377
1.	Dislocazioni a sinistra	379
1.1.	Le dislocazioni a sinistra: Italiano-inglese	379
1.1.1.	Definizione	380
1.1.1.1.	Definizione valida a livello interlinguistico	381
1.1.1.2.	Differenze strutturali e terminologia	383
1.1.2.	Frequenza d'impiego e distribuzione testuale	384
1.1.2.1.	Frequenza d'impiego	384
1.1.2.2.	Distribuzione testuale	387
1.1.3.	Forma	391
1.1.3.1.	Categoria e forma sintattica dell'elemento dislocato ..	391
1.1.3.2.	Funzione sintattica dell'elemento dislocato	396
1.1.4.	Proprietà pragmatiche	401
1.1.4.1.	Struttura informativa	402
1.1.4.2.	Funzioni discorsive	408
1.1.5.	Conclusioni	413
2.	Dislocazioni a destra	416
2.1.	Le dislocazioni a destra. Italiano-spagnolo	416
2.1.1.	Definizione	417
2.1.1.1.	Definizione valida a livello interlinguistico	417
2.1.1.2.	Differenze strutturali	420
2.1.2.	Frequenza d'impiego e distribuzione testuale	423
2.1.2.1.	Frequenza d'impiego	423
2.1.2.2.	Distribuzione testuale	425

2.1.3.	Forma	429
2.1.3.1.	Categoria e forma sintattica dell'elemento dislocato .	429
2.1.3.2.	Funzione sintattica dell'elemento dislocato	432
2.1.4.	Proprietà pragmatiche	434
2.1.4.1.	Proprietà informative	434
2.1.4.2.	Funzioni discorsive	437
2.1.5.	Conclusioni	442
Parte IV.	Sintassi marcata dell'italiano dell'uso medio in prospettiva contrastiva: dalla descrizione alla spiegazione	445
1.	Sintassi marcata dell'italiano dell'uso medio in prospettiva contrastiva: osservazioni quantitative	445
1.1.	Le frasi scisse	446
1.1.1.	Frequenza e distribuzione testuale	446
1.1.2.	Forma	448
1.1.2.1.	Categoria e forma sintattica dell'elemento scisso	448
1.1.2.2.	Funzione sintattica dell'elemento scisso	450
1.1.3.	Proprietà pragmatiche	451
1.1.4.	Per una sintesi delle somiglianze e differenze delle frasi scisse a livello interlinguistico	453
1.2.	Le frasi pseudoscisse: italiano e spagnolo	456
1.3.	Dislocazioni a sinistra e a destra in italiano	459
2.	Sintassi marcata dell'italiano dell'uso medio in prospettiva contrastiva: dalla descrizione alla spiegazione	462
2.1.	Fenomeni di contatto linguistico con l'inglese	462
2.1.1.	Il caso della frase scissa	464
2.1.2.	Tracce di contatto linguistico nei quotidiani online: il discorso diretto tradotto dall'inglese	468
2.1.3.	Osservazioni conclusive	471
2.2.	Assorbimento di tratti del parlato (informale) nello scritto	472
2.2.1.	Le frasi scisse	472
2.2.1.1.	Frasi scisse esplicite	474
2.2.1.2.	Forma e frequenza delle frasi scisse nel discorso riportato diretto	477

2.2.1.3.	Osservazioni sulla comparsa della “-d eufonica” nelle scisse implicite	481
2.2.2.	Dislocazioni a sinistra e a destra	484
2.2.3.	Osservazioni conclusive	487
2.3.	Fissità dell’ordine SVO dei costituenti	489
2.3.1.	Frasi scisse (sul soggetto)	490
2.3.2.	Il principio di compensazione	493
2.3.3.	Dislocazioni a sinistra dell’oggetto diretto	498
2.3.4.	Osservazioni conclusive	501
3.	Sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio in prospettiva contrastiva: tra tipologia linguistica e sociolinguistica	501
3.1.	Sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio in prospettiva contrastiva con quattro altre lingue europee	502
3.1.1.	Il posto della sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio in ambito europeo	503
3.1.1.1.	Frasi scisse, frasi pseudoscisse e dislocazioni: proprietà distribuzionali, formali e funzionali	503
3.1.1.2.	Grado di grammaticalizzazione delle frasi scisse	506
3.1.2.	Sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio: caratterizzazione diamesica e diafasica	508
3.1.2.1.	Le frasi scisse	508
3.1.2.2.	Le dislocazioni	510
3.2.	Tratti caratterizzanti la sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio	513
3.2.1.	Scisse implicite	513
3.2.1.1.	Statuto in ambito europeo e nell’italiano contemporaneo	513
3.2.1.2.	Proprietà grafico-stilistiche: scarsa presenza della “-d eufonica” sulla preposizione <i>a</i>	516
3.2.2.	Dislocazione a sinistra dell’oggetto diretto	519
3.3.	Sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio: conclusioni	523
3.3.1.	Sintassi marcata dell’italiano dell’uso medio: stato attuale	523
3.3.2.	Linee di sviluppo del sistema italiano a livello sintattico	526
	Riferimenti bibliografici	529